



Decreto Presidenziale n. 4 del 31/03/2020

Oggetto: disposizioni per l'attivazione dello smart working a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO UNIVERSITÀ ROVIGO

Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Che con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza in Italia relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Preso atto che il DPCM 8 marzo 2020 dispone, tra l'altro, che "la modalità di lavoro agile disciplinata dagli artt. da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato d'emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge n. 81/2017 sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro";

Preso altresì atto che il DPCM 9 marzo 2020, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 estende le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 all'intero territorio nazionale;

Visto il DPCM 11 marzo 2020 il quale all'art. 1, comma 6) prevede che fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del DPCM dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza;

Preso atto dell'informativa Inail sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, Legge 81/2017" del 25 febbraio 2020, relativa agli obblighi e diritti dei lavoratori nonché comportamenti di prevenzione generale richiesto allo smart worker;

Ritenuto, in applicazione dell'art. 1, punto 6, del DPCM 11 marzo 2020, di individuare le attività indifferibili da rendere in presenza presso le sedi del CUR, richiamate tra l'altro nella comunicazione del Responsabile del Settore Personale del 18/03/2020, di seguito esplicitate:

- presidio delle attività di sicurezza e di manutenzione;
- attività amministrative e di coordinamento dei diversi settori strettamente necessarie a non interrompere i servizi quali: protocollo, custodia delle sedi, servizi finanziari, servizi di gestione del personale;

Considerato, per tutte le restanti attività lavorative, anche in ottemperanza di quanto stabilito dalla Direttiva n. 2 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, che il ricorso al lavoro agile, in relazione all'attuale situazione emergenziale e sino a conclusione della stessa, debba essere considerato come la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli artt. da 18 a 23 della Legge 22 maggio 2018, n. 81;

Visto il Regolamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro condiviso per quanto di competenza con i dipendenti del Consorzio;

Dato atto che la concreta organizzazione del lavoro agile spetta al Responsabile del Settore Personale del Consorzio, il quale dovrà valutare e predisporre insieme al lavoratore le modalità di attivazione e di funzionamento dello smart working;

Dato atto che sul presente Decreto non occorre l'espressione del parere di regolarità contabile, non comportando lo stesso impegno di spesa, né riduzione di entrata;

Attesa la propria competenza;

d e c r e t a

- 1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- 2) Di individuare le sottoelencate attività quali "attività indifferibili da rendere in presenza":
 - presidio delle attività di sicurezza e di manutenzione;
 - attività amministrative e di coordinamento dei diversi settori strettamente necessarie a non interrompere i servizi quali: protocollo, custodia delle sedi, servizi finanziari, servizi di gestione del personale;
- 3) Di disporre, per tutte le restanti attività lavorative, anche in ottemperanza di quanto stabilito dalla Direttiva n. 2 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, che il ricorso al lavoro agile, in relazione all'attuale situazione emergenziale e sino a conclusione della stessa, debba essere considerato come la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli artt. da 18 a 23 della Legge 22 maggio 2018, n. 81;
- 4) Di prendere atto del Regolamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro condiviso per quanto di competenza con i dipendenti del Consorzio;

- 5) Di dare atto che la concreta organizzazione del lavoro agile spetta al Responsabile del Settore Personale del Consorzio, il quale dovrà valutare e predisporre insieme al lavoratore le modalità di attivazione e di funzionamento dello smart working;
- 6) Di disporre l'immediata esecuzione del presente decreto e la pubblicazione all'Albo on line dell'Ente;



Il Presidente del Consorzio Università Rovigo
Prof. Mauro Venturini

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Allegato al Decreto Presidenziale n. 4 del 31/03/2020

Oggetto: disposizioni per l'attivazione dello smart working a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Responsabile del Settore Personale e Affari Generali, a norma dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267,

APPONE

il parere favorevole di regolarità tecnica.

Rovigo lì, 31/03/2020



Il Responsabile
Settore Personale e Affari Generali
Marco Callegarin